

**ASSEMBLEA SOCI SIFO
REGIONE PIEMONTE e VALLE d'AOSTA**

In data 26 maggio 2014 alle ore 15.00, presso l'Aula Infernotti dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede, si sono riuniti:

Dott. Francesco CATTEL (Segretario)

Dott. Paolo ABRATE (Consigliere)

Dott. Riccardo DUTTO (Consigliere)

Dott.ssa Alessia PISTERNA (Consigliere)

Dott.ssa Francesca RE (supporto operativo alla Segreteria)

Dott.ssa Cristina TOMASELLO

Dott.ssa Carlotta MARELLA

Dott.ssa Fiorenza ENRICO

Dott.ssa Andreina BRAMARDI

Dott.ssa Silvia ROSANO

Dott.ssa Lucia BAGNASCO

Dott. Valerio PODIO

Dott.ssa Eleonora CERUTTI

Dott.ssa Laura ROCATTI

Dott.ssa Daniela IELO

VERBALE

1. Programma corsi/eventi 2014 – 2015 SIFO Piemonte-VdA

In apertura dei lavori il Dott. Cattel elenca gli eventi già portati a termine nel corso del 2014 ed esprime soddisfazione sia per il numero che per l'esito degli stessi, inoltre presenta le date dei corsi da espletare nei prossimi mesi:

- 6 giugno: Il Trade-Off sostenibile tra innovazione, tradizione e nuove tecnologie. La gestione del paziente diabetico. Focus sulla Telemedicina in Piemonte
- 23 settembre: Il PDTA in oncologia: il ruolo del farmacista
- 7 novembre: Nuovi modelli clinico-gestionali per rispondere alle aspettative dei cittadini nella sanità futura
- 14 novembre: Il percorso del dispositivo nella continuità ospedale e territorio
- dicembre: Il rischio clinico

il Dott. Cattel ricorda tre importanti progetti SIFO Regione Piemonte attualmente in corso:

- *I costi della distribuzione diretta*: progetto che inizialmente ha analizzato i dati dell'AO Città della Salute e della Scienza di Torino, ma che si sta allargando coinvolgendo altre aziende sanitarie piemontesi
- *Redazione di tre differenti procedure, inerenti l'introduzione di nuove tecnologie in ambito ospedaliero, attraverso l'applicazione del sistema di HTA*: il corso attivato nel 2013, si è sviluppato in tre giornate con la costituzione di tre gruppi (valutazione dei farmaci, dei D.M. e delle grandi apparecchiature) ciascuno coordinato da un referente SIFO insieme ad un referente ANMDO. I gruppi hanno prodotto tre procedure, certificate SIFO-ANMDO, con lo scopo di incrementare l'appropriatezza nell'introduzione e nell'utilizzo di farmaci, D.M. e nuove tecnologie, garantendo una maggiore efficacia clinica ed un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili
- *Analisi della divisibilità, frantumabilità, dispersibilità di forme farmaceutiche orali solide*: il progetto ha l'obiettivo di analizzare la possibilità di dividere/frantumare/disperdere formulazioni orali solide e, con il supporto dell'Università di Torino, certificarne le valutazioni. Redigere un elenco dei risultati e renderlo disponibile alla consultazione via web.

Il progetto verrà più dettagliatamente illustrato dal Dottor Abrate nel corso della presentazione dello stato dell'arte dei lavori dell'area scientifica regionale "Gestione del rischio clinico"

Il Dottor Cattel presenta la bozza del calendario degli eventi previsti per l'anno 2015:

GENNAIO:	Progetto SIFO-ANMDO sul rischio
FEBBRAIO:	I pomeriggi dell'appropriatezza: le sperimentazioni cliniche
MARZO:	La progettazione di un database: le possibili finalità d'impiego
MAGGIO:	Corso nazionale farmacista dipartimento/distretto
NOVEMBRE:	Il percorso del dispositivo nella continuità ospedale e territorio

2. Aggiornamento dei lavori da parte delle Aree Scientifico-Culturali regionali SIFO Piemonte-VdA;

Ciascun coordinatore, o suo delegato, presenta lo stato dell'arte e le prospettive future dei progetti riguardanti l'area scientifico-culturale che rappresenta.

3. Varie

La Dott.ssa Ielo propone di condurre un lavoro, in collaborazione con l'area *logistica e management* di cui è coordinatrice, al fine di stabilire un tariffario per ciascuna attività svolta dal farmacista ospedaliero/territoriale.

Il Dott. Cattel propone al Dottor Podio di coinvolgere la coordinatrice dell'area scientifica nazionale *Radiofarmacia* per condividere con lei le difficoltà nell'applicare pienamente le Norme di Buona Preparazione dei Radiofarmaci per Medicina Nucleare, pubblicate nella Farmacopea Ufficiale Italiana XII edizione. Il recepimento delle Norme infatti incontra tuttora numerose difficoltà sia a causa degli impegni economici che le strutture si trovano ad affrontare per l'adeguamento strutturale sia per le risposte di tipo organizzativo che i centri di Medicina Nucleare devono garantire. Purtroppo il farmacista, tranne poche eccezioni, non ha ancora trovato un suo ruolo stabile e riconosciuto in questo campo. Auspichiamo che partendo da alcuni temi, come quello della qualità, il nostro ruolo possa trovare lo spazio corretto, che riteniamo essere quasi fisiologico. Da parte dei farmacisti ospedalieri, come già ribadito in diverse sedi, vi è la massima volontà di collaborare con gli altri protagonisti, incominciando dai Medici Nucleari.

Letto e Firmato

Francesco Cattel Segretario Regionale

FIRMATO IN ORIGINALE

